



IL MONDO DEL BAROCCO STABAT MATER

# Tra sacro e profano

di Anna Brotzu

*Federico Fiorio, Pietro Ferra, Federica Moi  
e il Karalis Antiqua Ensemble interpretano  
Scarlatti e Pergolesi*

**V**iaggio alla (ri)scoperta dell'eleganza e del fascino dell'Età Barocca con il concerto in programma domenica 25 maggio nella Cattedrale di Santa Maria Assunta a Cagliari, dedicato a due capolavori della musica del Settecento. Sotto i riflettori il Karalis Antiqua Ensemble e l'Ensemble Réunion, con la partecipazione straordinaria del soprannista Federico Fiorio e del contralto Federica Moi, per una coinvolgente esecuzione dello **Stabat Mater** di Pergolesi e del **Concerto grosso n.1** di Scarlatti nella suggestiva cornice del duomo, nello storico quartiere di Castello.

Tra i maestri dell'opera italiana, Alessandro Scarlatti nel celebre *Concerto grosso n.1 in fa minore* alterna toccanti accenti e passaggi virtuosistici. Una partitura raffinata nell'interpretazione di Pietro Ferra, brillante solista, con Corrado Masoni e Anna Maria Viani (violini primi), Maria Clarissa Melis e Nicoletta Giuffrida (violini secon-

di), Tommaso Delogu e Massimiliano Viani (viola), Vladimiro Atzeni (violoncello) e Tommaso Spada (contrabbasso) e con Noemi Melis (al clavicembalo), per una felice sintesi tra architettura polifonica e invenzione melodica. Note ispirate per lo *Stabat Mater* di Giovanni Battista Pergolesi, dove le due voci soliste descrivono i momenti finali della passione e la morte in croce di Gesù attraverso lo sguardo sgomento e addolorato di Maria: l'ensemble strumentale accompagna la struggente preghiera attribuita a Jacopone da Todi, in un'atmosfera ricca di pathos, dove affiora la dimensione umana del dramma. Negli istanti crudeli in cui si consuma l'agonia del Figlio, la Madonna ridiventa donna e madre, incarnazione di una sofferenza indicibile, sublimata dall'arte di Pergolesi: il compositore fonde tradizione e innovazione, mettendo in atto la "teoria degli affetti" attraverso complesse soluzioni armoniche per far vibrare le corde del cuore. Straordinario e sensibile interprete della musica barocca, Federico Fiorio, soprannista di fama internazionale, ammalia il pubblico cagliaritano con i soavi accenti e le preziose melodie del capolavoro del maestro di Jesi, esponente di spicco della scuola napoletana, tra virtuosistici assoli e incantevoli duetti con l'espressivo contralto Federica Moi, per poi, dopo lo splendido finale, rendere omaggio a Alessandro Scarlatti al bis, con l'Amen del suo *Stabat Mater*, per chiudere in bellezza. ■



Immagini dello *Stabat Mater* nella Cattedrale di Santa Maria Assunta a Cagliari (Foto Federico Melis)